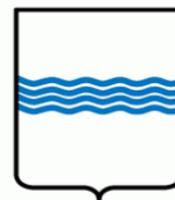


REGIONE BASILICATA

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE, AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017.

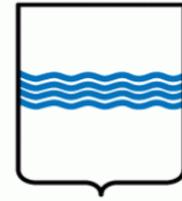
Piano Operativo di cui all'AdP 2019 per l'Attuazione del fondo, ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore ai sensi della DGR n. _____



REGIONE BASILICATA

Sommario

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE, AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017.	1
ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'	5
ARTICOLO 3 OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE	6
1.1 Obiettivi Generali.....	6
1.2 Aree Prioritarie di Intervento.....	7
1.3 Linee di attività.....	8
ARTICOLO 4 SOGGETTI BENEFICIARI	9
ARTICOLO 5 PROGETTI FINANZIABILI	10
ARTICOLO 6 CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	11
ARTICOLO 7 DURATA DEI PROGETTI	11
ARTICOLO 8 DOTAZIONE FINANZIARIA	12
ARTICOLO 9 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	12
ARTICOLO 10 TIPOLOGIA DI SPESE NON RICONOSCIUTE E LIMITI DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	13
ARTICOLO 11 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	15
ART.12 VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'	15
ART.13 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	16
ARTICOLO 14 ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO	19
ARTICOLO 15 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	20
ARTICOLO 16 VARIANTI PROGETTUALI	20
ARTICOLO 17 PUBBLICITA'	20
ARTICOLO 18 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	20



REGIONE BASILICATA

ARTICOLO 19 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE FINANZIATE	21
ARTICOLO 20 IRREGOLARITA' E SANZIONI	21
ARTICOLO 21 INFORMAZIONI GENERALI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
ARTICOLO 22 TRATTAMENTO DATI	22
ARTICOLO 23 FORO COMPETENTE	23

ALLEGATI:

- Modello A (Domanda di ammissione al finanziamento);**
- Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);**
- Modello A2 (Dichiarazione di collaborazione);**
- Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);**
- Modello C (Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner);**
- Modello D (Scheda di progetto);**
- Modello E (Piano finanziario).**

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

Il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo settore) ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge 6 giugno 2016, n. 106, per il riordino e la revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore. L'art. 9, comma 1, lettera g) della legge 6 giugno 2016, n. 106, prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore. L'art. 72, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, prevede che il citato Fondo sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) che ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la Legge n. 106/2016, in particolare:

- art. 72, comma 1, relativo al fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

- art. 73 relativo a disciplina delle ulteriori risorse finanziarie statali specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rivenienti dall'articolo 12 - comma 2 - della L. 266/1991, dall'art. 1 della L. 438/1998, dall'art. 13 della L. 383/2000.

Legge n. 328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;

Legge Regionale n. 1 del 12 gennaio 2000 "Nuove norme per la promozione del volontariato" e successive modifiche e s.m.i.;

Legge Regionale n. 40 del 13 novembre 2009 "Disciplina delle Associazioni di Promozione sociale e s.m.i.;

D.G.R. n. 521/2016 "L.R. 13.11.2009 n. 40 art. 5 comma 5 – Registro delle Associazioni di Promozione Sociale Approvazione norme, procedure e modalità per l'iscrizione, la cancellazione la revisione periodica ...";

Legge Regionale n. 4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale"

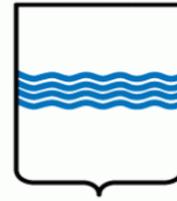
Piano Socio-Assistenziale 2000-2002;

Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n. 917 del 7.07.2015;

Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n. 917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n. 241 del 16.03.2016;

DGR n. 778 del 26.07.2017 che approva, ai sensi della L.R. n. 2/2017 art.3 comma 1, la proposta di "Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020;

DGR n. 714 del 10.07.2017 che approva il "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020" – Presa d'atto".



REGIONE BASILICATA

Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 “Nuove Norme per la promozione del volontariato – Abrogazione delle leggi Regionali NN. 38/1993 E 2 1997 - Bollettino Ufficiale n. 4 del 20 gennaio 2000 – Aggiornato e Coordinato con: L.R. 30 dicembre 2009, n. 42; L.R. 16 aprile 2013, n. 7 e con L.R. 27 gennaio 2015, n. 4;

D.G.R. n. 432 del 02 luglio 2020 “L.R. n. 1 del 12/01/2000 e ss.mm.ii.- art. 3 co. 10, Pubblicazione sul BURB delle ODV - Anno 2020”;

L.R. 13 novembre 2009 n. 40 - art. 5, comma 5- Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Approvazione "Nuove procedure e modalità per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione periodica del registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale che svolgono attività in ambito regionale e provinciale - Modifica e aggiornamento della D.G.R. n. 366/2010".

L'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M n. 166 il 12/11/2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019 al n. 1-3365, recante, per l'anno 2019, l'individuazione degli obiettivi generali delle aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il sostegno di iniziative e progetti di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Accordo di Programma 2019 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e questa Regione che riguarda il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art 5 D.lgs. 117/2017, da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 come approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore – Divisione IIII – con prot. m_lps.34.Registro Decreti.R.0000187.22-05-2020. Il Decreto direttoriale stanziava a favore della Regione Basilicata per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, l'importo totale di €. 769.318,00 per l'annualità 2020-2021 da Fondo annualità 2019.

L' Accordo di Programma 2019 ammesso alla registrazione in Corte dei Conti in data 29/05/2020 n. 1378 dispone che la Regione Trasmetterà un piano operativo in cui individua gli obiettivi generali perseguiti, le aree prioritarie di intervento prescelte, i procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e progetti da finanziare e del cronoprogramma delle attività previste.

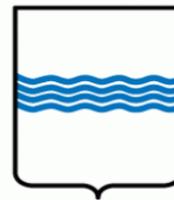
Piano Operativo approvato con D.G.R. n. ____ del _____.

ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'

Il ruolo esercitato dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale nel contesto sociale italiano e regionale è un ruolo di assoluta preminenza, non solo rispetto a quelle dinamiche solidali che consentono una più efficace lotta ai fenomeni di povertà e di esclusione, ma anche per la capacità di rinnovare quotidianamente il patto di comunità del tessuto sociale.

In seguito alle crisi economiche degli ultimi anni le organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale hanno svolto un ruolo decisivo ed importante nella tenuta delle dinamiche sociali del territorio. Il loro ruolo fondamentale è emerso ancora di più in questo periodo di emergenza sanitaria, in un contesto di disagio economico e sociale generalizzato, in cui si sono accentuate le disuguaglianze e rese ancora più fragili le situazioni di molte famiglie lucane che già versavano in situazioni difficili e di multiproblematicità.

A tal fine, con il presente avviso pubblico la Regione Basilicata, nella cornice degli obiettivi dell'Agenda 2030 indicati dall'Atto di Indirizzo di cui al D.M n. 166 il 12/11/2019, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto con il MPLS intende sostenere le organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale del territorio, per favorire la realizzazione di progetti ed iniziative in grado di migliorare la coesione e il benessere della comunità attraverso una più completa integrazione ed inclusione dei cittadini a maggiore rischio di



REGIONE BASILICATA

esclusione. Particolare attenzione si intende porre alla qualità dei rapporti intergenerazionali per lo sviluppo sociale ed economico, promuovendo le reti associative, al fine di valorizzare e rafforzare le sinergie in ottica di sussidiarietà orizzontale ed efficientamento delle risorse umane ed economiche.

Dunque, con il presente Avviso si intendono finanziare interventi volti a recuperare e rafforzare la rete e le relazioni sociali, nonché sviluppare una nuova governance tra pubblico, privato e Terzo Settore finalizzata a rafforzare la resilienza della comunità regionale fortemente provata dal lockdown e dal distanziamento sociale causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

I soggetti proponenti in possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione possono presentare, coerentemente alle proprie finalità statutarie, le iniziative e i progetti di rilevanza locale, ai sensi dell'art. 72 del D.lgs 117/2017 e s.m.i. per la implementazione delle attività di interesse generale individuate dall'art. 5 del citato decreto legislativo, nell'ambito delle aree prioritarie di intervento e le linee di attività.

ARTICOLO 3 **OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE**

Il presente Avviso sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute nell'atto di indirizzo, disciplina i criteri di selezione e di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.

L'Accordo di programma 2019 sottoscritto dalla Regione Basilicata con il MPLS per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di "Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale" stabilisce che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione, nel rispetto degli obiettivi generali, delle linee di attività e delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, in linea con l'atto di indirizzo ministeriale.

Gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e linee di attività sono stati individuati nel Piano Operativo regionale approvato con la DGR n. _____ del _____ e trasmesso al Ministero con nota, prot. n. _____/13AU del _____.

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati come individuati dall'Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

3.1 Obiettivi Generali

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 individuati nell'Atto di Indirizzo e sottoscritti con l'ADP 2019 sono in n. 11, di seguito elencati, a loro volta declinati in aree prioritarie di intervento, in base alle quali saranno elaborate le idee progettuali dei soggetti attuatori. Nello specifico gli obiettivi sono i seguenti:

OBIETTIVO 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà,

OBIETTIVO 2 - Promuovere un'agricoltura sostenibile,

OBIETTIVO 3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età,

OBIETTIVO 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti,

OBIETTIVO 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze,

OBIETTIVO 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie,



REGIONE BASILICATA

OBIETTIVO 7 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti,

OBIETTIVO 8 - Ridurre le disuguaglianze,

OBIETTIVO 9 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili,

OBIETTIVO 10 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo,

OBIETTIVO 11 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Per ogni obiettivo si fa riferimento alle Aree Prioritarie di intervento così come declinate nell'atto di indirizzo di cui al D.M. 166 del 12/11/2019 in base alle quali gli Enti del terzo settore in possesso dei requisiti di legge potranno presentare proposte progettuali per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. Dunque, le iniziative e progetti dovranno operare nell'ambito delle aree di intervento, in modo da raggiungere gli obiettivi fissati.

3.2 Aree Prioritarie di Intervento

I progetti devono essere espressione della loro "rilevanza locale" individuando le priorità emergenti nel contesto territoriale di riferimento, considerata anche l'emergenza post Covid-19, ed impattare dal punto vista ambientale, geografico, culturale, sociale.

In particolare le aree prioritarie di intervento individuate nell'Allegato 6 dell'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2019 sono individuati così come declinati nel numero e nelle lettere (ricependoli in toto), nonché descritti nell'Allegato 1 del presente Avviso che a titolo esemplificativo in relazione ad ogni obiettivo riguardano:

- 1.a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- 1.b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre loro esposizione e vulnerabilità;
- 1.c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- 1.d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.)
- 1.f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- 1.l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- 2.f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;
- 2.j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
- 3.i) promozione dell'attività sportiva;
- 4.e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

REGIONE BASILICATA

3.3 Linee di attività

Le iniziative e i progetti si svilupperanno in una o più delle attività di interesse generale indicate all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017) e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e statuti dei soggetti attuatori.

In particolare, rispetto al contesto locale delle iniziative e progetti da sviluppare a rilevanza locale le Linee di Attività Prioritarie individuate sono le seguenti:

A interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

B interventi e prestazioni sanitarie;

C prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

D educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

E interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281"

F interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

I organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

K organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

L formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

M servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

N cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

Q alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

R accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

S agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

T organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

U beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

V promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;



REGIONE BASILICATA

W promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

X cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

Y protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

Z riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le risorse disponibili dovranno essere impiegate in modo coerente e sinergico rispetto agli obiettivi di cui al punto 3.1, alle aree prioritarie di intervento di cui al punto 3.2 e alle linee di attività di cui al punto 3.3, in coerenza con gli atti costitutivi e statuti dei soggetti attuatori escludendo le spese in c/capitale e spese per la copertura dei servizi di assistenza tecnica.

ARTICOLO 4 **SOGGETTI BENEFICIARI**

I progetti devono essere presentati, pena l'esclusione, in forma singola o in partenariato tra loro, da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), anche attraverso le reti associative con sede operativa nel territorio regionale che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del RUNTS, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, ovvero nel registro delle organizzazioni di volontariato e nel registro delle associazioni di promozione sociale della Regione Basilicata.

Il requisito dell'iscrizione, pena l'esclusione, dovrà essere posseduto alla data di pubblicazione dell'avviso e perdurare, nei confronti di tutti i soggetti partners partecipanti al progetto e per l'intero periodo di realizzazione.

La cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Non potranno essere beneficiari del contributo tutte le altre tipologie di organizzazioni/associazioni e i CSV in quanto tali.

Il soggetto beneficiario (Proponente) può realizzare le iniziative/progetti a rilevanza locale anche in partenariato con altre APS, ODV ed Enti pubblici.

Il soggetto beneficiario (Proponente) può realizzare le iniziative/progetti a rilevanza locale anche in partenariato con altre APS, ODV/Enti pubblici.

PARTENARIATO

In caso di partenariato, il soggetto capofila del partenariato è considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale quale referente unico del progetto, nonché unico beneficiario del contributo.

Il soggetto capofila deve avere la sede legale/operativa nel territorio della Regione Basilicata, mantiene i rapporti amministrativi con Regione Basilicata ed è il soggetto al quale spetta il coordinamento della rete associativa.

I partner effettivi, compreso il soggetto capofila, possono presentare una sola domanda di contributo.

I partners qualificati come "soggetti associati", pur non potendo beneficiare in nessuna forma del contributo assegnato all'ente capofila della rete (nemmeno sotto forma di rimborso spese), aderiscono alla rete supportando i partner effettivi nel conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto.



REGIONE BASILICATA

Le reti di partner effettivi non possono essere composte esclusivamente da enti con la medesima denominazione o comunque ad essa riconducibili anche se con sedi legali/operative diverse.

L'integrazione del partenariato con enti che partecipano in qualità di "soggetti associati" consente di valorizzare e capitalizzare l'approccio di rete multi-stakeholder migliorando la qualificazione dell'azione degli enti del Terzo Settore in termini di capacità aggregativa, coesione sociale e costruzione di un welfare generativo di comunità.

Il partenariato deve essere attestato con apposita dichiarazione **Mod. A1** sottoscritta dal legale rappresentante che aderisce al partenariato da cui si evince l'apporto economico o meno e la fase progettuale di pertinenza, benchè la responsabilità dell'intero progetto rimane in capo al proponente.

Il legale rappresentante dell'ente proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

COLLABORAZIONI

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso può realizzarsi altresì con l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali/Ambiti Territoriali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese). Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e ne deve essere fornita prova attraverso l'attestazione di cui al **Modello A2**. Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario.

In caso di collaborazione, il legale rappresentate del soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione (da allegare al **Modello D**), riferita specificamente al progetto al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, da cui emerga un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso. In ogni caso, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

ARTICOLO 5 PROGETTI FINANZIABILI

Il contributo sarà finalizzato alla realizzazione di progetti **locali** da realizzarsi esclusivamente nell'ambito della regione Basilicata.

Il contributo massimo riconoscibile per ogni progetto a rilevanza locale è fissato in un minimo di € 10.000,00 e un massimo di € 30.000,00.

Saranno valorizzati i progetti locali presentati da una rete di partner che incidono su più ambiti socio territoriali, ai sensi della DGR n. 917 del 7.07.2015.

La quota di contributo regionale, a pena di esclusione, non potrà superare l'80% del costo totale del progetto approvato. La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari almeno al 20% è a carico del proponente ed eventuali cofinanziatori. In ogni progetto dovranno essere indicate nel Piano finanziario le quote di finanziamento erogabili da ciascuno dei partecipanti alla realizzazione del progetto o messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati, da indicarsi nel Piano finanziario (**Modello E**).

Il cofinanziamento non può essere composto né dai proventi del 5 per mille, né da altri finanziamenti derivanti da parte di Enti pubblici.

Per le modalità di calcolo delle quote di finanziamento occorre fare riferimento al costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento dovrà coprire almeno il 20% del costo massimo riconoscibile del progetto.

Il cofinanziamento si può comporre anche di due elementi:

REGIONE BASILICATA

- a) cofinanziamento indiretto: 10% derivante dalla valorizzazione economica del lavoro volontario calcolato sulla base di un costo orario forfettario di € 20,00; (Tabella Costi Standard Direttiva MPLS)
- b) cofinanziamento diretto: per l'altro 10% derivante da raccolta fondi, proventi da donazioni di soggetti privati, risorse economiche anche degli enti che compongono la rete (risorse in denaro oppure valorizzazioni di prestazioni di dipendenti o collaboratori dell'ente partner al quale si riferisce la quota).

Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale di cofinanziamento superiore al 20% a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Nel caso di rimodulazione del progetto presentato a seguito di parziale riconoscimento delle spese indicate, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento previste.

Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

ARTICOLO 6 CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Finalità coerenti con le linee strategiche scelte nell'ambito di un quadro di azioni coerente e integrato.
2. Coerenza della distribuzione delle risorse in base agli obiettivi e le attività da realizzare.
3. Coerenza tra i bisogni/obiettivi, obiettivi e attività da realizzare.
4. Quadro informativo e conoscitivo dei bisogni sottesi alle attività progettuali proposte;
5. Descrizione della metodologia (dall'idea-motivazione alla elaborazione del progetto);
6. Piano degli interventi (fasi, azioni, tempi, ruoli/partner, strumenti, risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi generali;
7. Elementi innovativi apportati dal progetto, rispetto alla gestione ordinaria delle attività per ogni associazione o partner progetto e per il territorio di riferimento.
8. Indicazione del sistema di monitoraggio adottato: indicatori di risultato quali-quantitativi atti a misurare l'impatto generale del progetto sui destinatari e sulla comunità di riferimento, come esiti specifici e capacità di generare e mobilitare altre risorse umane ed economiche.
9. Appropriatezza delle spese ipotizzate in relazione alle finalità, obiettivi e attività da realizzare.
10. Sostenibilità nel tempo delle azioni.
11. La composizione della rete (presenza di partners) in coerenza con le esigenze e gli obiettivi del progetto;
12. Replicabilità sul territorio del modello di intervento.

ARTICOLO 7 DURATA DEI PROGETTI

La durata massima delle proposte progettuali dovrà essere di **4 (QUATTRO) mesi**.

Le attività devono essere avviate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della determina dirigenziale di approvazione della graduatoria di approvazione dei progetti ammessi al finanziamento (nelle modalità di cui al successivo art. 13 del presente avviso), dandone comunicazione al competente Ufficio regionale entro 10 giorni dalla medesima pubblicazione.

Per "svolgimento di iniziative e progetti" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet.

ARTICOLO 8 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso è finanziato con le risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Basilicata ha una dotazione finanziaria complessiva pari a €. 769.318,00 che sarà erogata nella misura dell'80% all'avvio dei progetti e il saldo del 20% a rendicontazione degli stessi.

I progetti locali candidati dai beneficiari di cui all'art. 4 saranno ammessi con il limite di importo minimo pari ad €. 10.000,00 ed un massimo di €. 30.000,00.

Il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà essere inferiore a €. 10.000,00 né superare l'importo totale di €. 30.000,00.

La quota di finanziamento regionale di ogni progetto candidato, a pena di inammissibilità, non potrà superare l'80 % del costo totale del progetto approvato.

La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari almeno al 20% sarà a carico dei soggetti proponenti, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi.

Alle proposte progettuali che prevedono una percentuale maggiore di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità, come indicato nel successivo art. 13.

Il cofinanziamento come risultante nel piano finanziario costituisce un requisito essenziale, quale concreta capacità degli enti di sostenere in quota parte le spese connesse alla realizzazione del progetto.

Le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato sono applicate all'ammontare complessivo delle spese totali riconosciute per la realizzazione del progetto.

ARTICOLO 9 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

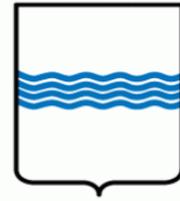
I soggetti proponenti dovranno presentare, secondo le modalità indicate al successivo Art. 13, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale, dal proprio legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento redatta secondo il Modello A deve essere accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il **Modello A1** attestante la volontà di partecipare al partenariato e tipologia di apporto al progetto/iniziativa.

Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le collaborazioni gratuite e redatta secondo il **Modello A2**.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal **Modello B** contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;



REGIONE BASILICATA

- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari, né è stato ammesso al finanziamento di cui all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6.9.2011, n. 159;
- e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- h) i principali interventi realizzati, negli ultimi 3 anni (2017-2019), nell'ambito delle aree prioritarie di intervento di cui alla proposta dell'iniziativa o progetto.

Tutti gli enti partecipanti dovranno altresì, pena l'esclusione, produrre copia dello statuto aggiornato e dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

In caso di partenariato, il sopra citato **Modello B** deve essere presentato, pena l'esclusione, da ciascun partner.

Per ogni proposta progettuale inoltre dovrà essere presentata, pena l'esclusione, la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il **Modello C**.

Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta progettuale; un'eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di partner. I soggetti che non risultino proponenti o capofila potranno prendere parte a titolo di partner ad un massimo di due progetti. Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti e citate nel presente paragrafo.

ARTICOLO 10

TIPOLOGIA DI SPESE NON RICONOSCIUTE E LIMITI DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

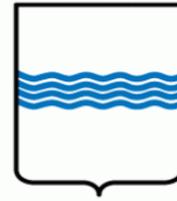
Il Piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il **Modello E**.

Il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà - pena l'esclusione - essere superiore a quanto indicato al precedente Art. 8.

In coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del Bilancio dello Stato e di conseguenza del bilancio della regione, il finanziamento non potrà riguardare spese in conto capitale. Le iniziative e i progetti che prevedano il finanziamento totale di spese in conto capitale sono inammissibili.

Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- le spese sostenute prima della data di pubblicazione della graduatoria e successive alla conclusione delle attività progettuali;
- spese il cui pagamento sia effettuato in contanti;



REGIONE BASILICATA

- oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili o ad altre tipologie di spese in conto capitale;
- oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Inoltre, nello specifico del **Modello E** :

- i costi di progettazione non possono superare il **5%** del costo complessivo del progetto (**Codice di Spesa A**);
- le spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non possono superare globalmente il **10%** del costo complessivo del progetto (**Codice di Spesa C**);
- i costi di affidamento a enti terzi delegati allo svolgimento di specifiche attività non potranno superare il **30%** del costo complessivo del progetto. L'attività delegata a terzi deve essere indicata sin dalla definizione della proposta progettuale per la quale si presenta domanda di finanziamento, compilando la relativa sezione del **Modello D**. La realizzazione delle attività finanziate secondo quanto stabilito dal presente Avviso può essere affidata a soggetti esterni, unicamente in caso di specifiche attività aventi natura specialistica, che il proponente non è in grado di svolgere per mancanza di professionalità interne. Tali attività non devono in alcun modo riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto o dell'iniziativa (**Codice di Spesa E**).
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non possono eccedere il **10 %** del costo complessivo del progetto (**Codice di Spesa G**).

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è **causa di inammissibilità** del progetto) né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Ai sensi dell'art. 17, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017 s.m.i., l'attività dei volontari che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore).

Qualora l'esigenza di affidare a soggetti esterni specifiche attività emerga successivamente, per motivi non prevedibili in fase di presentazione della proposta progettuale e non imputabili agli enti attuatori, durante la realizzazione dell'iniziativa o del progetto, l'affidamento deve essere specificamente e preventivamente autorizzato dalla Regione Basilicata (Dipartimento per la Salute e Politiche della Persona) sulla base di una motivata richiesta a firma del rappresentante legale del soggetto capofila ed è soggetto a quanto previsto nella circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 del MLPS.

REGIONE BASILICATA

In sede di verifica amministrativo-contabile di cui al successivo Art. 20, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

In ossequio ai principi generali di gestione contabile, ai fini della valutazione della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, per quanto non esplicitato nel presente Avviso si richiama in via analogica la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

ARTICOLO 11

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Basilicata al link www.basilicatanet.it nella sezione "AVVISI E BANDI":

- **Modello A – Domanda di ammissione al finanziamento** da rendere con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art.21 del codice amministrazione digitale (allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000);
- **Modello A1 - Dichiarazione di partecipazione al partenariato** (se previsto);
- **Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione** (se previsto);
- **Modello B - Dichiarazioni sostitutive** ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- **Modello C Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partners;**
- **Modello D Scheda di progetto;**
- **Modello E - Piano finanziario** (composto di n. 2 sezioni);

Si specifica che per la compilazione del **Modello D**, si fa riferimento all'**Allegato 1** che elenca gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

La presentazione delle iniziative o progetti dovrà avvenire, a pena di esclusione, tramite l'apposita procedura prevista all'indirizzo www.basilicatanet.it – sezione Avvisi e bandi entro e non oltre 45 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BURB.

Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste.

L'invio, entro il termine previsto, di una nuova domanda, annulla e sostituisce la precedente.

L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione, indipendenti dal funzionamento della piattaforma, dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.

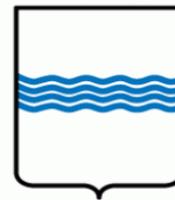
Con la presentazione della domanda si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

ART.12

VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta automaticamente dalla piattaforma.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è effettuata dall'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata.



REGIONE BASILICATA

Saranno ammesse le OdV e le APS iscritte nei registri previsti dalla normativa vigente e secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Avviso, che svolgano una o più attività di interesse generale tra quelle ricomprese nell'art. 5 del Codice del Terzo Settore e previste nell'Atto Costitutivo o Statuto dei soggetti beneficiari.

Non sono ricevibili le domande:

- a) pervenute oltre il termine indicato all'Art. 11 del presente Avviso;
- b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'Art. 11.

Saranno considerate **inammissibili ed escluse**, come tali, dalla valutazione di cui al successivo Art. 13, le iniziative o progetti:

- a) prive di uno o più requisiti di partecipazione di cui all'art. 9;
- b) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4;
- c) prive della firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale, nella "Domanda di ammissione" al finanziamento di iniziative e progetti (**Modello A**) e delle ulteriori firme dei legali rappresentanti, ove esplicitamente richiesta;
- d) prive di uno o più documenti elencati all'art.11;
- e) che non prevedano lo svolgimento del progetto nell'ambito della regione Basilicata;
- f) che prevedano una durata superiore a 4 mesi come indicato al precedente art. 7;
- g) che richiedano un finanziamento regionale superiore a quanto indicato al precedente art.8 e comunque superiore all'80% del costo complessivo del progetto e/o non garantiscano una corrispondente quota di cofinanziamento;
- h) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art.3;
- i) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner;
- j) che prevedano il finanziamento totale di spese in conto capitale;
- k) che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macrovoci di spesa di cui all'art. 10;

L'assenza anche di una sola delle condizioni sopraindicate nonché il mancato invio telematico della candidatura costituiscono motivo di esclusione.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

ART.13 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

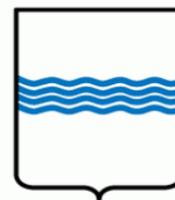
Le domande presentate correttamente nel termine previsto dall'Avviso Pubblico e che ricevono un codice identificativo dell'Istanza al momento della trasmissione telematica, sono istruite dall'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona.

Le domande ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali è demandata ad una commissione giudicatrice.

La nomina della commissione avverrà con Determinazione Dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle iniziative e dei progetti, tra esperti nello specifico settore cui si riferisce il presente Avviso.

In capo ai commissari non deve sussistere causa ostativa alla nomina ai sensi della normativa vigente art. 6 della legge 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n.62 del 2013.



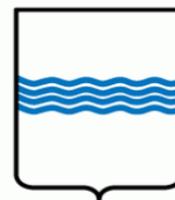
REGIONE BASILICATA

Le istanze sono ammissibili se:

- pervenute nei termini di scadenza;
- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9;
- compilate correttamente con i Moduli A/A1/A2/B/C/D/E/F firmati ed inviati in forma telematica secondo apposita **procedura on line** nella sezione “**Avvisi e Bandi**” del sito istituzionale al link www.basilicatanet.it.

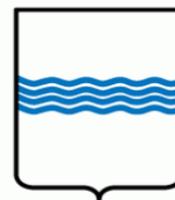
Superata la fase di ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione delle istanze progettuali che prevede un'istruttoria tecnica del progetto, in base ai criteri di seguito indicati:

CRITERI	PUNTEGGIO
A. REQUISITI SOGGETTIVI	5
A.1 Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente e/o capofila e partner nelle Aree Prioritarie di Intervento:	0 – 5 a. Per ogni partecipazione attiva ad un progetto di una o più aree specifiche di intervento: punti 1 e maggiorazione di 0.2 punti se capofila. b. Per ogni attività di consulenza nell'area del volontariato: punti 0,2.
B. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	65
B.1 Partenariato:	0 – 10 a. Nessun Partner: punti 0 b. Partners da 1 a 10: punti 10 (1 punto per ogni partner)
B.2 Collaborazioni documentate con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi i soggetti non appartenenti al Terzo settore):	0 - 6 a. Nessuna collaborazione: 0. b. Per ogni Collaborazione : 1 Punto. c. Premialità per collaborazioni continuative e strutturate: punti + 0,2.
B.3 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto rispetto agli Obiettivi generali, alle Aree prioritarie di intervento prescelte e individuate nell'art. 3 quali attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 1117/2017 (CTS):	0- 10 a. Scarsa 1 b. Mediocre 3 c. Sufficiente 5 d. Buona 7 e. Discreta 9 f. Ottimo 10
B.4 Quadro informativo e conoscitivo del contesto e dei bisogni sottesi alle attività progettuali proposte:	0- 5 g. Scarso 0 h. Mediocre 1



REGIONE BASILICATA

	<ul style="list-style-type: none"> i. Sufficiente 1 j. Buono 2 k. Discreto 3 l. Ottimo 5
B.5 Coerenza tra i bisogni/obiettivi progettuali, obiettivi e attività da realizzare, contesto e articolazione delle azioni, metodologia di pianificazione, strumenti e risorse umane impiegate:	<p style="text-align: center;">0-10</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Scarsa 1 b. Mediocre 2 c. Sufficiente 4 d. Buona 6 e. Discreta 8 f. Ottima 10
<p>B.6 Iniziative o progetti in Aree Prioritarie di Intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sviluppo della cultura del volontariato (1.a) b. Coinvolgimento dei beneficiari finali (1.e) c. Sviluppo delle reti associative (1.m) d. Integrazione tra le aree (a,b,c) e. Altra Integrazione 	<p style="text-align: center;">0-10</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Punti 2 b. Punti 2 c. Punti 2 d. Punti 3 (a-b) / Punti 4 (a-b-c) e. Altra integrazione: Punti 1
B.7 Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.	<p style="text-align: center;">0-10</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Innovazione del Progetto: punti 2 b. Innovazione metodologica : punti 2 c. Innovazione tecnologica : punti 2 d. Innovazione relazionale di contesto: punti 2 e. Replicabilità sul territorio: punti 2
B.8 Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto:	<p style="text-align: center;">0-4</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Da 1 a 4 = punti 2 b. Da 5 a 10 = punti 3 c. Oltre 10 = punti 4
C. ELEMENTI FINANZIARI	30
C1. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners.	<p style="text-align: center;">0-10</p> <p>Per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto: 1 punto fino a un massimo di 10 punti.</p>
C2. Coerenza/appropriatezza tra le attività da realizzare con il progetto e le spese previste nel piano finanziario.	<p style="text-align: center;">0-10</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Scarsa 1 b. Mediocre 2 c. Sufficiente 4 d. Buona 6



REGIONE BASILICATA

	e. Discreta 8 f. Ottima 10
C3. Minore incidenza delle spese di coordinamento e funzionamento sul totale delle spese del progetto.	0-10 1 punto per ogni punto percentuale inferiore al 10% fino ad un massimo di 10 punti
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100

Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

A conclusione dell' istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di finanziamento risultate idonee, comprensiva delle iniziative e dei progetti, che verrà approvata con Determinazione Dirigenziale dell' Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona.

La graduatoria conterrà l' elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B - "Caratteristiche del Progetto". In caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C - "Elementi finanziari".

In caso di ulteriore parità, l' Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all' ammissione al finanziamento.

Al termine delle procedure di valutazione, la graduatoria, unitamente al provvedimento di approvazione, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente avviso:

1. una graduatoria dei progetti ammessi al contributo;
2. l' elenco delle istanze accolte e non finanziabili;
3. l' elenco degli esclusi.

ARTICOLO 14 ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

Il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria (nelle modalità di cui al precedente Articolo) la seguente documentazione:

- a) documentazione inerente assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari (di cui all' articolo 18, comma 2 del Codice del Terzo settore) che prenderanno parte alle attività dell' iniziativa o progetto o dichiarazione sostitutiva con la quale ci si assume ogni responsabilità inerenti infortuni e danni accidentali alle persone coinvolte a diverso titolo nel progetto;
- b) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto.

REGIONE BASILICATA

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; la Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento, in considerazione della specifica natura giuridica, documentazione diversa o integrativa.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

ARTICOLO 15 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'avvio delle attività dovrà avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria e di ammissione al finanziamento dandone comunicazione al Competente Ufficio regionale entro 10 giorni dalla medesima pubblicazione.

ARTICOLO 16 VARIANTI PROGETTUALI

Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.

Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione del punteggio finale hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui all'art. 10.

Eventuali procedure di adozione di varianti non interrompono i termini di durata previsti dall'art.7.

Le eventuali variazioni compensative al Piano finanziario tra le singole macrovoci di spesa che comportino uno scostamento non eccedente il 15% della singola macrovoce di spesa dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale di cui all'art. 20, precisandone le motivazioni.

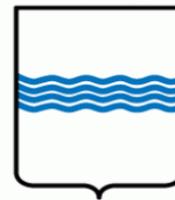
ARTICOLO 17 PUBBLICITA'

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i proponenti e partners del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto (es. materiale pubblicitario, gadgets, pubblicazioni sul sito web, ecc..) che lo stesso è realizzato con il finanziamento ministeriale concesso, ai sensi dell'art. 72, primo comma del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i., dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Basilicata impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e della Regione Basilicata.

ARTICOLO 18 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato al soggetto capofila in due distinte quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'60% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali, su richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario/capofila,
- una seconda quota, a titolo di saldo pari al 40%, previa richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del finanziamento (in caso di partenariato dal legale rappresentante del soggetto capofila) a



REGIONE BASILICATA

seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata sulla rendicontazione presentata.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (ex art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata Legge n. 136/2010 e s.m.i.

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- a) all' accertamento della regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che il Ministero provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- b) alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate- Riscossione, ex articolo 48 -bis del D.P.R. 29.9.1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Le verifiche di cui sopra, nel caso di iniziative o progetti svolti in partenariato, saranno estese a tutti i componenti l'associazione temporanea di scopo.

ARTICOLO 19 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE FINANZIATE

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, di una verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.

Ai fini del monitoraggio, gli enti beneficiari dovranno trasmettere, entro 15 giorni dalla scadenza del 50% della durata progettuale (per il cui calcolo si prenderà a riferimento l'avvio delle attività progettuali di cui all'art. 15), una relazione sullo stato di avanzamento del progetto.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, sia ai fini della liquidazione del saldo di cui all'Art. 18 sia ai fini della verifica amministrativo-contabile, gli enti beneficiari trasmetteranno:

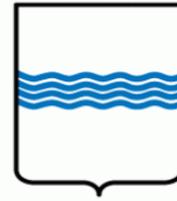
- a) la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
- b) il rendiconto finale redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa unitamente alle fatture quietanzate e agli altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

La documentazione inerente la rendicontazione deve essere approvata con atto dall'organo di amministrazione del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di partenariato).

ARTICOLO 20 IRREGOLARITA' E SANZIONI

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento, qualora il proponente beneficiario o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;



REGIONE BASILICATA

- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione trimestrale e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'art. 16;
- h) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
- i) qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

ARTICOLO 21 INFORMAZIONI GENERALI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per qualsiasi informazione inerente il presente Avviso le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza, ai seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668884 • email: ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it.

Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BURB e nell'apposita sezione Avvisi e bandi del sito istituzionale della Regione Basilicata: www.basilicata.net.it

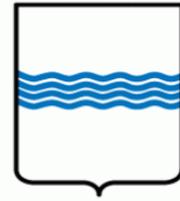
A supporto degli utenti per richieste di chiarimento relative al presente Avviso, il Dipartimento Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione.

L'ufficio competente del presente Avviso è l'Ufficio Politiche del Terzo Settore - Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata - Via Vincenzo Verrastro, 9 – 85100 Potenza.

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è Dott.ssa Mariangela Stolfi del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata.

ARTICOLO 22 TRATTAMENTO DATI E ACCESSO AI DOCUMENTI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dai candidati in occasione della partecipazione al presente Avviso saranno trattati, sia manualmente sia con strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente ai fini dell'espletamento della procedura relativa al presente Avviso e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione della norme statali e comunitarie.



REGIONE BASILICATA

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza dei candidati. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il conferimento di tali dati è facoltativo, ma il mancato consenso determina l'impossibilità di dare corso all'istanza.

Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

ARTICOLO 23 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione ed esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.